acmi
DAL 1974
L'ASSOCIAZIONE
CREDIT MANAGER
ITALIA

CODICE ETICO ACMI

(approvato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2026)

INDICE

1. INTRODUZIONE 3
2. PRINCIPI ETICI 3
2.1 Responsabilità Sociale 3
2.2 Onestà e rispetto della legge 3
2.3 Riservatezza 4
2.4 Equità e correttezza nella gestione dei contratti 4
2.5 Scritture contabili e registrazioni 4
3. NORME DI COMPORTAMENTO 5
3.1 Trattamento delle informazioni 5
3.2 Comunicazione all'esterno 5
3.3 Rispetto della libera concorrenza e del mercato 6
3.4 Organi e attività in concorrenza con ACMI 6
3.5 Conflitto di interessi 7
3.6 Divieto di corruzione 7
3.7 Doveri degli Aderenti 7
3.8 Doveri dei Soggetti Obbligati 8
3.9 Criteri di scelta di fornitori 8
3.10 Modalità di relazione con i fornitori 9
3.11 Rapporti economici con enti e altre associazioni 9
3.12 Rapporti istituzionali 9
4. SISTEMA DI CONTROLLO – VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO 10
4.1 Organismi e procedure di attuazione e controllo 10
4.2 Segnalazioni 11

1. INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico ("**Codice Etico**") è un documento ufficiale approvato dall'assemblea dei soci del 23 aprile 2026.

Il Codice Etico raccoglie i principi etici generali e le regole comportamentali di riferimento per tutti coloro i quali operino o intrattengano rapporti con ACMI Associazione e con le società partecipate da ACMI, siano essi dipendenti, soci, associati, partner, donatori, beneficiari (ciascuno di essi, gli "***Aderenti***") inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione dell'Associazione inclusi consiglieri, segretari, probiviri e revisori dei conti (ciascuno di essi, "**Componente dell'Organo Collegiale**"), nonché dai collaboratori, interlocutori, fornitori e consulenti esterni (ciascuno di essi, "***Collaboratori***").

Scopo del presente Codice Etico è quello di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali cui ACMI intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività.

Il presente Codice Etico è vincolante e deve essere osservato da tutti gli Aderenti, Componenti degli Organi Collegiali e Collaboratori dell'Associazione (collettivamente considerati, i "***Soggetti Obbligati***").

Il Codice Etico si applica a tutte le attività dell'Associazione e ACMI ne cura la diffusione affinché esso sia noto a tutti coloro che intrattengano rapporti con l'associazione. Il Codice Etico è parte integrante dello Statuto ACMI, di cui specifica i contenuti e ne costituisce, pertanto, sua diretta applicazione.

2. PRINCIPI ETICI

2.1 Responsabilità Sociale

Il Codice Etico ACMI costituisce il fondamento dello spirito associativo ed esprime l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, vi operano. Il Codice Etico si propone di promuovere un elevato standard di professionalità, stimolando l'adesione ai valori che ACMI riconosce come guida della propria attività associativa: tutela della persona, equità, correttezza, lealtà, rispetto dei concorrenti, osservanza delle norme della società civile in cui ACMI opera.

2.2 Onestà e rispetto della legge

La conformità dei comportamenti alla legge è un requisito inderogabile per ACMI e per tutti i Soggetti Obbligati.

Laddove la coerenza tra la diligenza professionale e della tutela degli interessi associativi e le norme di legge non sia di immediata comprensione, la capacità di giudizio morale e il buon senso dovranno servire di guida; ogni socio, associato, partner, collaboratore, dipendente è invitato a consultarsi con i responsabili della propria funzione al fine di dare e ricevere consiglio.

Nell'espletare la loro attività professionale, i Soggetti Obbligati sono tenuti a rispettare le leggi, le normative vigenti, il Codice Etico e i regolamenti interni. In nessun caso il conseguimento dell'interesse di ACMI può giustificare una condotta non in linea con il principio ora enunciato.

2.3 Riservatezza

Il patrimonio informativo è un bene dell'associazione gli Aderenti e i Componenti degli Organi Collegiali che, a causa del loro ufficio sono in possesso di informazioni le utilizzano esclusivamente a vantaggio dell'associazione, nell'adempimento dei loro doveri e le proteggono contro ogni indebita divulgazione.

Non è consentito ricercare informazioni associative che non siano necessarie all'esercizio delle proprie funzioni. In ogni circostanza in cui le operazioni dell'associazione includano necessariamente la comunicazione a terzi di informazioni dovranno essere rispettati lo statuto e il regolamento associativo al riguardo ed apprestati gli opportuni mezzi di tutela della confidenzialità. I rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione in genere sono riservati all'organo direttivo.

ACMI garantisce la riservatezza delle informazioni di cui è in possesso e si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, a esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione e di conformità alle norme giuridiche in vigore.

2.4 Equità e correttezza nella gestione dei contratti

Con riferimento ai rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto ACMI deve evitare accuratamente di prendere spunto da eventuali lacune contrattuali, o da eventi imprevisti, per rinegoziare il contratto sfruttando la posizione di dipendenza o di inferiorità in cui si sia venuta a trovare la controparte.

2.5 Scritture contabili e registrazioni

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera veritiera, accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure legali ed aziendali in materia di contabilità:

deve essere in ogni caso garantita la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni rappresentate dalle scritture.

Per scritture contabili si intendono tutte le documentazioni che rappresentano numericamente fatti gestionali, incluse le note interne di rimborso spese.

3. NORME DI COMPORTAMENTO

3.1 Trattamento delle informazioni

Il trattamento delle informazioni relative a Soggetti Obbligati viene effettuato nel pieno rispetto della riservatezza e della *privacy* degli interessati attraverso procedure specifiche per la protezione dei dati; in particolare ACMI:

a) assicura la corretta separazione dei ruoli e delle responsabilità;
b) classifica le informazioni per gradi crescenti di criticità adottando contromisure adeguate in ogni fase del trattamento;
c) pretende la sottoscrizione di patti di riservatezza da parte dei soggetti terzi che intervengono nel trattamento.

3.2 Comunicazione all'esterno

Le comunicazioni (anche attraverso i media) sono caratterizzate dal rispetto del diritto all'informazione; è vietato divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

L'attività di comunicazione, in ogni sua forma deve:

a) essere improntata al rispetto delle leggi, delle regole e delle pratiche di buona condotta professionale;
b) essere realizzata in modo chiaro, completo e trasparente;
c) salvaguardare, tra gli altri, i segreti industriali;
d) garantire la trasparenza della fonte;
e) dichiarare eventuali rapporti di sponsorizzazione.

I rapporti con i media sono riservati esclusivamente alle funzioni preposte dell'Associazione.

Non è consentito fare pressione o tentare di acquisire in modo improprio atteggiamenti favorevoli da parte dei mezzi di comunicazione. Tutti i comunicati stampa sono disponibili nel sito Internet, così da permetterne la massima disponibilità e fruibilità. ACMI partecipa, secondo le procedure previste, a conferenze, seminari, tavoli e gruppi di lavoro e promuove la massima trasparenza attraverso relazioni o pubblicazioni relative alle proprie attività.

3.3 Rispetto della libera concorrenza e del mercato

ACMI confida nell'alta qualità dei propri servizi, nella capacità e nell'impegno dei propri Aderenti e Componenti degli Organi Collegiali; riconosce, pertanto, il valore della concorrenza libera, aperta e leale e si astiene da accordi illeciti, da comportamenti vessatori e da abuso di posizione dominante, ACMI cura l'osservanza delle disposizioni di legge in materia di tutela del mercato.

Le intese tra soci e/o associati e comunque tutte le situazioni che possano avere effetto distorsivo sulla concorrenza, in particolare gli accordi che contengano clausole di esclusività, vincoli alla determinazione del prezzo, restrizioni territoriali sono soggette alla legislazione antitrust.

La verifica di esperti legali deve essere richiesta preventivamente in ogni caso di potenziale conflitto con le norme antitrust.

Ogni Aderente e Componente dell'Organo Collegiale è tenuto a segnalare le violazioni di cui abbia conoscenza.

3.4 Organi e attività in concorrenza con ACMI

Sono organizzazioni concorrenti ad ACMI tutte le associazioni, società, enti etc. che svolgono attività analoghe o assimilabili a quelle di ACMI. Ciò include, a titolo esemplificativo e non esaustivo: formazione nel Credit Management, organizzazione di eventi, fiere o manifestazioni riconducibili all'oggetto sociale dell'Associazione ACMI, cooperazione con aziende di servizi a cui normalmente i *credit manager* si rivolgono (per esempio: società di informazioni commerciali, società di *factoring*, assicurazioni, ecc.).

I Componenti degli Organi Collegiali e tutti gli Aderenti hanno il compito e il dovere di agire in conformità col bene associativo.

I Componenti degli Organi Collegiali e gli Aderenti possono venire a conoscenza di informazioni estremamente riservate e sensibili per la vita associativa (quali ad esempio: il piano dei corsi formativi ACMI, le strategie per aumentare la base associativa, i dettagli degli accordi con le aziende partner dell'Associazione) e, pertanto, si impegnano a non divulgarle ad organizzazioni esterne ad ACMI.

Sono esclusi dalla possibilità di candidarsi o ricoprire cariche collegiali in ACMI, nonché di essere assunti come dipendenti, coloro che esercitano funzioni direttive, e/o di amministratore, che detengono partecipazioni e/o quote a qualsiasi titolo all'interno di società, enti, associazioni, concorrenti ad ACMI, fatto salvo l'impegno formale in fase di candidatura, di rinunciare alla carica nelle società, ente, associazioni, concorrenti ad ACMI una volta eletti.

I Componenti degli Organi Collegiali e i dipendenti ACMI, si impegnano inoltre per la durata del loro mandato, a non effettuare attività (es. docenze, consulenze, promozione ecc.), a non cooperare attivamente e a non ricoprire ruoli in società, enti, associazioni, concorrenti ad ACMI.

3.5 Conflitto di interessi

I Componenti degli Organi Collegiali devono informare senza ritardo il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri (ovvero, il Collegio dei Revisori nell'ipotesi dell'art. 4.1 del Codice Etico) di ogni potenziale conflitto di interessi (es. parentele, relazioni o cointeressenze economiche) con i Collaboratori, Fornitori e Partner, anche solo potenziali, di ACMI. Gli organi competenti terranno traccia di detta informativa, mediante apposita verbalizzazione.

3.6 Divieto di corruzione

I Componenti degli Organi Collegiali e i dipendenti ACMI non possono dare, né ricevere regali, denaro, benefici a/da persone con cui entrano in contatto in qualità di rappresentanti dell'associazione. Fanno eccezione le normali cortesie sociali di modico valore e in ogni caso entro [100 €].

3.7 Doveri degli Aderenti

Ogni Aderente e Componente dell'Organo Collegiale, deve agire lealmente, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento ACMI e di quanto previsto dal codice etico, portando il suo contributo personale di idee, proattività ed entusiasmo, apporti indispensabili per lo sviluppo armonico e duraturo dell'associazione.

Nei confronti di tutti gli interlocutori dell'associazione, tutti i Soggetti Obbligati sono tenuti ad osservare comportamenti contraddistinti da disponibilità, rispetto e cortesia, nell'ottica di mantenere e sviluppare nel tempo rapporti collaborativi e di elevata professionalità.

ACMI s'impegna a fornire agli Aderenti servizi di alta qualità e garantisce la tutela dei diritti e degli interessi legittimi degli Aderenti e a favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stessi. Gli incarichi conferiti da ACMI, sia essi remunerati che a titolo gratuito, sono conferiti sulla base della professionalità, delle competenze maturate e dalla disponibilità della persona.

Ciascun Aderente e Componente dell'Organo Collegiale s'impegna a contribuire fattivamente all'attuazione del Codice Etico e a segnalarne possibili violazioni, anche rivolgendosi direttamente al Collegio dei Probiviri.

Ogni comportamento contrario agli impegni, agli obblighi ed allo spirito del Codice Etico, dovrà essere oggetto di discussione e delibera da parte del Consiglio Direttivo dell'ACMI che valuterà i suggerimenti riportati nella delibera del Collegio dei Probiviri dando mandato alle competenti funzioni associative; che ne curano l'attuazione e ne riferiscono l'esito al Collegio dei Probiviri (o dei Revisori dei Conti) ai sensi del successivo paragrafo 4.2.

3.8 Doveri dei Soggetti Obbligati

I Soggetti Obbligati devono conoscere e uniformarsi a quanto previsto dallo statuto associativo e il regolamento in tema di sicurezza delle informazioni per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. Sono tenuti, altresì, a comporre i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, lecito e appropriato e a consentire le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

3.9 Criteri di scelta di fornitori

Competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità sono i soli criteri guida per la scelta dei partner e degli sponsor di beni e servizi.

Il regolamento associativo e lo Statuto stabiliscono i soci autorizzati ad assumere impegni di acquisto e le modalità di scelta. Sono possibili eventuali deroghe, in particolare nel caso di prodotti o servizi altamente specializzati.

Il processo di acquisto deve conciliare, a un tempo, la ricerca del massimo vantaggio competitivo di ACMI, la concessione delle medesime opportunità a ciascun partner, la lealtà e l'imparzialità.

In particolare, chi, in nome e per conto di ACMI, presiede tale processo deve operare in modo da:

a) permettere, a chiunque sia in possesso dei requisiti oggettivi fissati dalle norme associative, di competere lealmente alla fornitura;
b) creare adeguate condizioni di concorrenza (per esempio, considerando offerte e preventivi di tre diverse imprese).
c) Sono possibili eventuali deroghe, in particolare nel caso di prodotti o servizi altamente specializzati, che devono essere giustificate per iscritto.

Per particolari tipologie di beni/servizi, oltre ai normali criteri di qualificazione del fornitore occorre considerare anche:

a) la disponibilità, dichiarata e documentata, di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità e risorse progettuali, know-how ecc.;
b) l'esistenza concreta, nei casi in cui le specifiche di ACMI lo prevedano, di sistemi di qualità aziendali adeguati;
c) la capacità del fornitore, qualora la fornitura comprenda know-how o diritti di terzi, di generare valore aggiunto.

3.10 Modalità di relazione con i fornitori

L'interazione con i fornitori è regolata da principi comuni a tutte le funzioni di ACMI e viene costantemente tenuta sotto osservazione.

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre essere caratterizzata da estrema chiarezza e deve evitare ogni possibile forma di abuso.

3.11 Rapporti economici con enti e altre associazioni

ACMI:

a) non finanzia partiti, loro rappresentanti o candidati e si astiene da qualsiasi pressione impropria (diretta o indiretta) nei confronti di esponenti politici;
b) può aderire a richieste di contributi, provenienti da enti e associazioni senza fini di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico e che coinvolgano un notevole numero di cittadini.

Le attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte e sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

In ogni caso, nella scelta delle proposte cui aderire, ACMI è attento a prevenire e ad evitare ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o associativo. Per garantire coerenza ai contributi ed alle sponsorizzazioni, la gestione è regolata dai principi sopra descritti.

3.12 Rapporti istituzionali

ACMI intrattiene rapporti con le istituzioni locali, nazionali o internazionali, riconducibili esclusivamente a forme di rappresentanza e tutela dei propri interessi, volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa e amministrativa nei propri confronti, a rispondere

a richieste informali e ad atti di sindacato ispettivo, o comunque a rendere nota la posizione su temi rilevanti per l'impresa.

In particolare, ACMI si impegna a:

a) mantenere canali stabili di comunicazione con interlocutori istituzionali a livello internazionale, comunitario e territoriale, evitando qualsiasi tipo di discriminazione;
b) portare avanti le proprie legittime istanze e le proprie posizioni in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti anche solo in apparenza collusivi. Per garantire la massima chiarezza e trasparenza nei rapporti, i contatti con tutti gli interlocutori istituzionali avvengono esclusivamente tramite referenti in possesso di esplicito mandato conferito dai vertici di ACMI.

4. SISTEMA DI CONTROLLO – VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

4.1 Organismi e procedure di attuazione e controllo

Una corretta ed efficace applicazione del Codice Etico è possibile soltanto attraverso l'impegno e il concorso dell'intera struttura ACMI, che deve rendere ogni singolo comportamento coerente con i principi etici del Codice stesso e collaborare con gli organismi responsabili del processo di attuazione e controllo e cioè con:

- Il Consiglio Direttivo
- Collegio Probiviri
- Collegio dei Revisori dei Conti

La tutela del rispetto del Codice Etico è demandata al Collegio dei Probiviri che provvederà anche all'assolvimento dei seguenti compiti:

a) esaminare le segnalazioni in merito alle possibili violazioni del Codice Etico;
b) eseguire le verifiche che ritiene appropriate, anche mediante la collaborazione dei Soggetti Obbligati e (ove necessario) mediante il coinvolgimento di professionisti esterni;
c) informare il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti in merito all'esito delle verifiche e suggerire l'irrogazione delle sanzioni nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili;
d) proporre al Consiglio Direttivo le iniziative atte a promuovere e facilitare la conoscenza e la diffusione del Codice Etico.

In particolare, il Collegio dei Probiviri (o il Collegio dei Revisori dei Conti), autonomamente o su impulso delle segnalazioni ricevute ai sensi del successivo

paragrafo 4.2, approfondisce i fatti, anche mediante l'acquisizione di verbali e documentazione a sostegno di qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico, dello Statuto, del Regolamento o di ogni altro documento associativo, ascoltando, se del caso le parti coinvolte nella presunta violazione, garantendo altresì il segnalante da qualsiasi forma di ritorsione e assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

A valle dell'attività istruttoria, il Collegio dei Probiviri (o dei Revisori dei Conti), alternativamente:

i. archivia la segnalazione, ove ritenuta infondata e/o inammissibile, conservando nei propri archivi l'attività svolta;

oppure

ii. ove la segnalazione risulti fondata, trasmette al Consiglio Direttivo e/o al collegio dei Revisori Dei Conti la segnalazione, unitamente all'istruttoria effettuata, alle proprie conclusioni e delibera le azioni correttive e/o l'irrogazione delle sanzioni nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili (punto E.4 dello statuto).

Il Consiglio Direttivo, a seguito di un'opportuna analisi sui fatti, sulla documentazione e tenuto conto delle delibere ricevute dal Collegio dei Probiviri, provvede a dare corso a quanto deliberato dal Collegio dei Probiviri (punto E.5 dello Statuto) comunicando i provvedimenti alle competenti funzioni associative; queste ultime ne curano l'attuazione e ne riferiscono l'esito al Collegio dei Probiviri (o dei Revisori dei Conti).

Ogni soggetto a carico del quale è segnalata la violazione del Codice Etico non può partecipare alle relative votazioni sul tema e, pertanto, è tenuto ad astenersi.

Se la segnalazione avesse ad oggetto un probiviro, la segnalazione sarà inviata e gestita, *mutatis mutandis*, dal Collegio dei Revisori dei Conti.

4.2 Segnalazioni

Tutti i Soggetti Obbligati sono tenuti e incoraggiati a segnalare, per iscritto e in forma non anonima, qualsiasi violazione o sospetto di violazione del Codice Etico o dello statuto o regolamento al Collegio dei Probiviri o, nel caso la segnalazione riguardi un membro del Collegio dei Probiviri, al Collegio dei Revisori dei Conti.

Le segnalazioni per le violazioni del Codice Etico possono essere inviate con le seguenti modalità:

A. *e-mail* all'indirizzo: segreteria@acmi.it, con indicazione "RISERVATO – Segnalazione Codice Etico", che provvederà ad informare il presidente del Collegio dei Probiviri;

B. lettera all'indirizzo: ACMI – Collegio Probiviri – Codice Etico – Via Speronari n. 6 – Milano.